COMUNE DI TRENTA

PROVINCIA DI COSENZA

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE **COPIA**

N. 85 **del 01/12/2015**	**OGGETTO:**	ADESIONE ALL'ACCORDO OPERATIVO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA PER LA SOTTOSCRIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME CRATI

L'anno **duemilaquindici** il giorno **UNO**, del mese di **DICEMBRE**, alle ore 12.40 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Nominativo		Carica	Presenza
Ippolito	**Morrone**	**Sindaco**	**SI**
Giuseppe	Pulice	Assessore	SI
Flavio	Longo	Assessore	SI

E con la partecipazione del Segretario Comunale **D.ssa Daniela Mungo.**

Il **Sindaco**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato:

LA GIUNTA COMUNALE

RELAZIONA il Sindaco e dà lettura della proposta di deliberazione Prot. 6057 del 01/12/2015;
PREMESSO CHE:

- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L 327 del 22/12/2000), fissa per l'anno 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di *"buono"* stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare, viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e l'attuazione del risanamento dei corpi idrici inquinati sono tra gli obiettivi che si pone il D.Lgs. 152/2006 nell'ambito delle finalità della tutela delle acque superficiali e sotterranee, in parziale recepimento della suddetta direttiva;
- il Contratto di Fiume è una forma matura e flessibile di pianificazione fluviale e, per essa, territoriale, in quanto processo di programmazione negoziata e partecipata tra soggetti pubblici e privati, a vario titolo portatori di interessi sul bacino idrografico di riferimento, per la *governance* dello sviluppo del territorio e per il coordinamento di interventi di riqualificazione ambientale e territoriale di vasta portata, integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione;
- l'approccio integrato garantisce il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema fluviale di riferimento (Enti *equi e sovraordinati*, gestori dei servizi, mondo della produzione, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e varie, comitati di cittadini ed in generale gli *stakeholders* locali) e l'attuabilità delle azioni; si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati con cui si definiscono obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze al fine di stimolare e favorire comportamenti virtuosi, impegnando i contraenti alle azioni condivise che vengono approvate democraticamente;
- La Provincia di Cosenza, con atto di indirizzo Presidenziale n. 106 del 26/05/2015 e successive Determine Dirigenziali, atti n. 1434/15 e 1557/15, ha proceduto a nominare esperti esterni, scelti tra giuristi con competenze specifiche in materia ambientale e di Contratto di Fiume: Coordinatore Avv. Paola Rizzuto (Avv. Civilista, Esperto Ambientale, Coordinatore della Commissione Difesa del Suolo ed Urbanistica del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza, Componente del Gruppo 1 di Lavoro del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in collaborazione con l'ISPRA e promotrice del Progetto denominato "*Verso il Contratto di Fiume Crati*") e gli avvocati Maria Claudia Marazita (Avv. Penalista, esperta di delitti ambientali e componente del Gruppo 1 di Lavoro del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume), ed Elio Lappano (Avv. Civilista, Coordinatore della Commissione Difesa del Suolo ed Urbanistica del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza e Componente del Gruppo 1 di Lavoro del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume) prof. Ing. Giancarlo Principato dell'Unical;
- La Provincia di Cosenza è capofila per il coordinamento delle relative attività per il primo anno, in qualità di Ente Promotore che ha investito risorse, strumenti e personale interno ed in ragione delle specificità istituzionali in materia di risorse idriche e del principio di sussidiarietà;
- la Provincia di Cosenza, con l'atto di indirizzo n. 106, del 26/05/2015, ha recepito il Documento redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "*Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità*" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per la definizione ed i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF), al fine di armonizzarne l'interpretazione su tutto il territorio italiano, tenendo conto delle esigenze e peculiarità dei territori specifici;
- in data 31/08/2015, a seguito del primo incontro operativo finalizzato a definire un percorso condiviso di costruzione del Contratto di Fiume Crati, in ragione del principio di sussidiarietà, leale collaborazione e coesione territoriale, si è partecipato l'obiettivo di fondare un impegno collettivo per la riqualificazione del Fiume Crati;

- la gestione del processo per la definizione del Contratto di Fiume e per garantire stabilità nel tempo allo stesso, avverrà per il tramite dell'istituenda **Struttura Organizzativa interna**, articolata su tre livelli per come previsto nell'Accordo Operativo del 31.08.15, un Comitato Scientifico e le Commissioni tematiche, a supporto della Struttura Organizzativa, per specifiche questioni inerenti le diverse misure e strategie del Contratto di Fiume Crati, da potersi attivare anche, caso per caso, coinvolgendo i Comuni sottoscrittori dell'Accordo Operativo, in stretta relazione con le diverse problematiche segnalate e/o emergenti con riguardo agli obiettivi specifici dello scenario strategico;
- **il Comune di TRENTA** intende adottare lo strumento del Contratto per affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del Fiume Crati, per quanto di sua pertinenza, attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume

VISTO:

1. la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un Quadro per l'azione comunitaria in materia di tutela delle acque e che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche; stabilisce che gli stati membri debbano tener conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, in particolare secondo il concetto "*di chi inquina paga*"; individua i "Contratti di Fiume" come misure non strutturali finalizzate al raggiungimento di detti obiettivi ambientali che si sostanziano, in processi di partecipazione, organizzati e strutturati, attraverso una visione condivisa dell'assetto del bacino idrografico.
2. La Direttiva 42/2001/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, che introduce l'obbligo di valutazione ambientale per tutti i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.
3. la Direttiva 2007/60/CE, Alluvioni, che si pone l'obiettivo di prevenire e governare il rischio di inondazione mitigandone e minimizzandone l'impatto sul territorio.
4. La Legge n.56, del 7 aprile 2014, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni* così come modificata dal DL 66/2014, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, e con il DL 90/2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ridisegna i confini e le competenze dell'amministrazione locale al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarieta', differenziazione ed adeguatezza.
5. il D.Lgs. 152/2006, "*Norme in materia ambientale*" che ha recepito la suddetta Direttiva e che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati a correlare strettamente i Piani di Tutela, i Piani di Bacino e quelli di Gestione del Servizio Idrico Integrato.
6. Il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2012, n. 137.
7. La Legge 09 gennaio 2006, n. 14, Ratifica ed Esecuzione della Convenzione Europea del paesaggio (Gazzetta Ufficiale n. 16 del 20 gennaio 2006 – Supp. Ordinario n. 16).
8. La Legge n. 662/1996, art. 2 commi 203 – 224 e la successiva Deliberazione CIPE n. 29 del 21/03/1997, che hanno definito gli obiettivi e gli strumenti operativi della "*programmazione negoziata*
9. il Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 394 del 30.06.2009, ai sensi dell'art. 121 del Dlgs. 152/06 e s. m. e i., finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, più in generale, alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo;
10. il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Calabria, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115, del 28.12.2001, "*DL 180/98 e successive modificazioni, cd.* Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), finalizzato alla valutazione del rischio di frana ed alluvione ai quali la Regione Calabria, per la sua specificità territoriale (730 Km di costa), ha aggiunto quello dell'erosione costiera.
11. il Piano Territoriale – PTCP – della Provincia di Cosenza, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 14, del 05.05.2009, pubblicato sul Burc n. 21 del 22.05.09, quale strumento di pianificazione che orienta i processi di trasformazione ed individua le politiche di conservazione delle risorse naturali e delle identità storico-culturali del territorio; recepisce, con riferimento all'attuazione dei P.R.G., dei PSC e dei PSA vigenti, e del loro adeguamento, le misure di salvaguardia previste dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle Linee Guide; istituisce il Piano Paesistico di competenza provinciale, delineando la struttura primaria della rete, con l'attribuzione alle aree di elevata naturalità, già definite (Parchi e Riserve Naturali del Lago di Tarsia e della foce del Fiume Crati) il ruolo di corridoi primari; individua nella costruzione della rete ecologica

provinciale una delle strutture-guida per la tutela/riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente e per la garanzia di uno sviluppo compatibile del territorio

12. La L.R. del 12 agosto 2002, n. 34 per *"il Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali"* e *ss.m.i.*.

13. La L.R. del 16.04.2002, n. 19, *"Norme e per la tutela, governo ed uso del territorio. Legge Urbanistica della Calabria"* e *ss.m.i...*

14. Il Documento redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "*Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità*" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per la definizione ed i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF), al fine di armonizzarne l'interpretazione su tutto il territorio italiano, tenendo conto delle esigenze e peculiarità dei territori specifici, consegnato all'incontro operativo del 31.08.2015

PRESO ATTO CHE:

la Provincia di Cosenza, nel corso del primo incontro operativo ha provveduto per il tramite del Coordinatore, Avv. Paola Rizzuto, a partecipare la bozza di Accordo Operativo, successivamente, pubblicato, sul sito web della Provincia di Cosenza dedicato al *Contratto di Fiume Crati*, in uno con il Documento di *Sintesi Operativa ed Elementi Cardine e percorso metodologico del Contratto di Fiume Crati*

CONSIDERATO E CONSTATATO CHE:

- le norme sopraccitate sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici entro il 2015;
- gli enti locali dell'asta fluviale del Fiume Crati hanno dimostrato particolare attenzione alle problematiche ambientali del corpo idrico relazionate alle criticità che si sono verificate nel corso del tempo, che hanno inciso negativamente sulla qualità delle acque e dell'ecosistema terrestre ed acquatico del bacino idrografico ed all'incontro operativo del 31.08.15 hanno partecipato attivamente evidenziando la necessità di lavorare sinergicamente per condividere obiettivi e strategie comuni per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità *"buono"* previsto dalla direttiva europea 2000/60;
- il percorso di consultazione è, pertanto, maturo per formalizzare le condizioni di intesa istituzionale tra gli Enti coinvolti, all'insegna dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione, nonché di differenziazione ed adeguatezza, tanto sia per la risoluzione delle problematiche specifiche che per l'individuazione di criteri condivisi di sostenibilità ambientale;
- l'Accordo Operativo dà inizio al processo partecipato, attraverso il quale giungere alla definizioni di azione atte alla risoluzione delle criticità del territorio che saranno evidenziate durante il percorso del Contratto di Fiume Crati;
- le amministrazioni firmatarie, con lo strumento del Contratto di Fiume, intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del Fiume Crati e della omonima Valle attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume;
- si rende indispensabile attuare un'azione negoziata e concertata, quale l'accordo operativo, per la realizzazione del Piano di Azione del Contratto di Fiume Crati.

RITENUTO:

- quindi di approvare l'Accordo Operativo,il cui schema qui si allega per farne parte integrante e4 sostanziale al presente atto, documento condiviso per raggiungere l'obiettivo riguardante la sottoscrizione e l'attuazione del Contratto di Fiume Crati, quale Accordo di programmazione negoziata in cui ogni soggetto coinvolto partecipa in modo volontario, secondo le proprie conoscenze ed in relazione agli impegni che assume con la firma del Contratto di Fiume medesimo, previa stesura e sottoscrizione del Piano di Azione relativo e dei documenti ad esso allegati e/o richiamati e/o ad esso relativi.

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio comunale;

Vista la L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);

Per i motivi in premessa descritti che si intendono trascritti e riportati;

Con voti favorevoli ed unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

- di approvare ed adottare l'**Accordo Operativo denominato "*Verso il Contratto di Fiume Crati*" All. A**, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per obiettivi e metodologia di lavoro in esso esplicitati, con lo scopo di avviare il processo di costruzione *del Contratto di Fiume Crati e del relativo Piano d'Azione*, riconoscendo la valenza dello strumento Contratto di Fiume secondo i principi e disposti di cui alle disposizioni comunitarie e, particolarmente gli obblighi cui all'art. 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, disposizioni nazionali e regionali e documenti richiamati in premessa ed ai sensi e per gli effetti delle Norme del Piano di Tutela delle Acque e della L. 662/1996, art. 2 commi 203 – 224 e la successiva Deliberazione CIPE n. 29 del 21/03/1997, che hanno definito gli obiettivi e gli strumenti operativi della "*programmazione negoziata*";
- di dare atto che l'Accordo Operativo ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Crati;
- di attuare l'Accordo Operativo medesimo con la sottoscrizione del successivo Protocollo di Intesa da parte di tutti i soggetti aderenti e di cui all'Accordo Operativo;
- di demandare al Sindaco pro-tempore o suo delegato, con specificazione espressa di dati anagrafici di luogo e data di nascita, residenza nonché della carica istituzionale rivestita, la firma del suddetto Protocollo di Intesa;
- di demandare al Responsabile Settore U.T.C./Territorio-Ambiente, quale RUP competente, al quale si rimette il presente atto, l'adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione, nel rispetto delle vigenti normative e dei regolamenti dell'Ente;
- **Di Dare Atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;**
- Di rimettere il presente atto alla Provincia di Cosenza;
- Di pubblicare il presente atto sul Sito Web – Amministrazione Trasparente;
- Di dare comunicazione della presente ai Capigruppo consiliare e Prefettura U.T.G. - Cosenza;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.-

ACCORDO OPERATIVO

TRA

PROVINCIA DI COSENZA
(SOGGETTO PROMOTORE)
E
STRUTTURE DI GOVERNO
AREE PROTETTE
AMMINISTRAZIONI ED ENTI
ASSOCIAZIONI A TUTELA DELL'AMBIENTE E DEGLI ECOSISTEMI
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
IMPRESE
COMITATI DI CITTADINI

PER

L'AVVIO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE PARTECIPATA PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BACINO FLUVIALE DEL CRATI

"VERSO IL CONTRATTO DI FIUME CRATI"

Le Amministrazioni ed Associazioni, Imprese e Comitati di Cittadini firmatari del presente Accordo prendono atto della necessità di avviare una serie di azioni integrate e dinamiche per garantire in modo efficace e continuativo la valorizzazione del paesaggio identitario fluviale del Crati e del comprensorio relativo, la *cosiddetta* Valle del Crati, e favorire la sicurezza, lo sviluppo, la riqualificazione dei territori, partendo dall'elemento acqua e fiume; gli interventi di prevenzione dell'inquinamento e del rischio idraulico e di dissesto idrogeologico, favorire la ricostruzione eco-sistemica e, più in generale, perseguire gli obiettivi delle normative in materia ambientale, integrandone e adeguandone contenuti alle specificità dei territori interessati pur confermandone l'impianto generale e le finalità di tutela per la riqualificazione del bacino del Fiume Crati.

Sarà messa a punto un'appropriata analisi conoscitiva preliminare integrata, *cd. Dossier Preliminare,* sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del Contratto di Fiume, inclusa un'analisi qualitativa delle principali funzioni ecologiche, una raccolta dei Piani e Programmi quale quadro programmatico, un'analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi, una raccolta delle fonti di finanziamento e sviluppo a supporto del Contratto di Fiume per rintracciare una sinergia tra lo strumento e gli indirizzi di programmazione europea, nazionale e locale previsti per il 2014-2020, allo scopo di far emergere, in linea generale, le criticità del territorio e definire i primi obiettivi segnalati dai firmatari che sarà allegato all'accordo operativo definitivo, quale parte integrante e sostanziale, e nel contempo, valorizzare il ruolo dei Contratti di Fiume quali strumenti che permettano l'integrazione dei fondi europei ad una dimensione locale per allacciarsi alle Misure opportunamente identificate nei diversi PO Programmi Operativi (PO) dei Fondi Strutturali, utilizzando anche meccanismi di premialità per i territori che utilizzano tale strumento.

I firmatari del presente Accordo Operativo prendono atto che i territori del bacino del Fiume Crati e dell'omonima Valle, con i numerosi Comuni interessati, presentano specifiche criticità idrauliche e peculiarità territoriali.

I firmatari del presente Accordo Operativo prendono atto che la qualità delle risorse paesistico-ambientali del bacino dipendono da una molteplicità di fattori che per garantire risultati efficaci, vanno governati in modo integrato e condiviso, agendo in molteplici settori: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, tutela

delle bellezze naturali, riqualificazione paesaggistica e sviluppo del territorio secondo criteri di sostenibilità ambientale e socio-economica, per il contenimento dei fenomeni di degrado e criticità ambientali, determinate da diversi fattori, necessità di favorire la divulgazione e sensibilizzazione della cultura dell'acqua.

I firmatari del presente Accordo Operativo riconoscono nel Contratto di Fiume lo strumento che può dirimere conflitti attuali o potenziali ed affrontare tutte le problematiche specifiche con gli attori del territorio, mantenendo una compiuta unitarietà ed identità, considerando che nel percorso entreranno culture, identità, questioni differenti e spesso confliggenti, con l'obiettivo precipuo di rafforzare la coesione territoriale e favorire lo sviluppo dell'aria fluviale interessata.

I firmatari del presente Accordo Operativo individuano nel Contratto di Fiume lo strumento idoneo ad affrontare le tematiche sopraelencate e le questioni relative agli interventi antropici che incidono negativamente sull'alveo del Fiume troppo spesso usurpato, in quanto permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario e democratico nella ricerca di soluzioni di *governance* efficaci e, particolarmente, di *governance* fluviale, per favorire l'implementazione di misure complesse e supportare uno sviluppo socio economico sostenibile delle comunità locali con il coinvolgimento di tutte le parti interessate al fine di avviare una nuova cultura dei territori partendo dalle acque del Fiume, uno sviluppo coordinato, solidale e durevole del bacino fluviale del Crati a partire dal riconoscimento della sua identità paesistica e nel rispetto delle singole specificità.

I soggetti sottoscrittori dell' Accordo Operativo si impegnano a condividere il presente documento di intenti contenente le *motivazioni* e *gli obiettivi generali,* stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'art. 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, *le criticità* specifiche oggetto del Contratto di Fiume e *la metodologia di lavoro,* condivisa tra gli attori che prendono parte al processo.

La sottoscrizione del presente documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del

Contratto di Fiume Crati

Ed in particolare, consentirà di:

- *costruire uno scenario strategico condiviso* di sviluppo durevole e sostenibile del territorio coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale nel rispetto e tutela

delle specificità territoriali, secondo un approccio integrato e dinamico al fiume ed ai suoi territori che si coniuga con l'attenta lettura dei processi di trasformazione degli stessi;

- *ottimizzare i finanziamenti* in essere ed attrarre nuove risorse nell'ambito della nuova programmazione economica comunitaria;
- *costruire un sistema informativo* territoriale di politiche, programmi e progetti idonei a contribuire all'implementazione dello scenario strategico ricercando nuove correlazioni anche con altre pianificazioni di settore, in particolare con quelle di difesa del suolo, ambientali, agro-forestali e infrastrutturali;
- *individuare ruoli e tempi di azione* precisi per attori pubblici e *stakeholders* locali che siano in grado di dare un contributo concreto alla valorizzazione dei caratteri identitari, alla difesa del territorio e al miglioramento dell'ambiente e della qualità delle acque, alla gestione del rischio idraulico, alla conservazione della natura, alla valorizzazione fruitiva, all'uso economico produttivo e trasformazione urbanistica, salvaguardando i molteplici interessi che coesistono attorno al fiume Crati, spesso confliggenti;
- *concertare interessi e condividere strategie* includendo le politiche agro-alimentari, rurali ed agro-zootecniche, di difesa del suolo, energetiche, turistico-sportive, conservazionistiche (aree protette), urbanistiche, nonché *superare la frammentazione di competenze* tra molti Enti diversi e la debole efficacia nella cooperazione *infra-* ed *inter-* istituzionale e la *scarsa diffusione della cultura della partecipazione alla gestione pubblica;*
- *favorire l'attivazione di misure integrate di governo del territorio* attraverso la collaborazione ed il coinvolgimento degli attori locali per dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino per arginare fenomeni di abusivismo, finalizzati al miglioramento della qualità delle acque secondo indici ambientali, di funzionalità ecologica ed eco sistemica e di pianificazione territoriale nel rispetto e tutela del suolo e delle acque;
- *realizzare un adeguato piano di sensibilizzazione* sul tema delle acque, della loro qualità e della loro gestione, della pianificazione fluviale nel rispetto del libero deflusso delle acque scorrenti nei fiumi e nei torrenti, limitando gli impatti negativi da opere o piantagioni che possano arrecare e/o alterare il corso ordinario delle acque, ovvero, impedirne la sua libertà, sia con progettazioni ottimali ed una corretta gestione delle opere e degli impianti di colture arboree che interessano l'ambito fluviale, sia con azioni di comunicazione, formazione ed educazione ambientale.

VISTO

- La Direttiva 2000/60/CE (Direttiva quadro sulle acque), che prevede il raggiungimento del "buono stato" di qualità dei corpi idrici, alle relative direttive figlie, unitamente alla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva alluvioni) ed alle Direttive 42/93/CEE (Direttiva Habitat) e 2008/56/CE (Direttiva quadro sulla strategia marina);
- La Legge n.56, del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni così come modificata dal DL 66/2014, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, e con il DL 90/2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ridisegna i confini e le competenze dell'amministrazione locale al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarieta', differenziazione ed adeguatezza;
- La Legge n. 662/1996, art. 2 commi 203 – 224 e la successiva Deliberazione CIPE n. 29 del 21/03/1997, che hanno definito gli obiettivi e gli strumenti operativi della "programmazione negoziata"
- Il D.Lgs 152/06 che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati a correlare strettamente i piani di tutela, i piani di bacino e quelli di gestione del servizio idrico integrato;
- Il D.Lgs 42/04 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed la Legge n. 14 del 09.01.2006 di recepimento della Convenzione Europea del Paesaggi;
- Il Documento redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per la definizione ed i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF), al fine di armonizzarne l'interpretazione su tutto il territorio italiano, tenendo conto delle esigenze e peculiarità dei territori specifici;
- Le norme e regolamenti regionali quali la L.R. 12 agosto 2002, n. 34, *s.m.i.* per "*Il riordino delle funzioni amministrative regionali e locali*", la L.R. 16 aprile 2002, n. 19, *s.m.i.* "*Norme per la tutela, governo ed uso del territorio . Legge Urbanistica della Calabria*";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 394 del 30.06.2009, ai sensi dell'art. 121 del Dlgs. 152/06 e s. m. e i., finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, più in generale, alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo;

- il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Calabria, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115, del 28.12.2001, "DL 180/98 e successive modificazioni, cd. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), finalizzato alla valutazione del rischio di frana ed alluvione ai quali la Regione Calabria, per la sua specificità territoriale (730 Km di costa), ha aggiunto quello dell'erosione costiera;

- il Piano Territoriale – PTCP – della Provincia di Cosenza, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 14, del 05.05.2009, pubblicato sul Burc n. 21 del 22.05.09, quale strumento di pianificazione che orienta i processi di trasformazione ed individua le politiche di conservazione delle risorse naturali e delle identità storico-culturali del territorio; recepisce, con riferimento all'attuazione dei P.R.G., dei PSC e dei PSA vigenti, e del loro adeguamento, le misure di salvaguardia previste dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle Linee Guide; istituisce il Piano Paesistico di competenza provinciale, delineando la struttura primaria della rete, con l'attribuzione alle aree di elevata naturalità, già definite (Parchi e Riserve Naturali del Lago di Tarsia e della foce del Fiume Crati) il ruolo di corridoi primari; individua nella costruzione della rete ecologica provinciale una delle strutture-guida per la tutela/riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente e per la garanzia di uno sviluppo compatibile del territorio;

- L'atto di indirizzo del Presidente della Provincia di Cosenza n°. 106 del 26.05.2015, pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, in data 09.06.2015, denominato "*Contratti di Fiume*", in cui si è individuato nel Contratto di Fiume lo strumento più vocato per elaborare una programmazione strategica negoziata per la *governance* dei processi di sviluppo del territorio del bacino del Crati che rappresenta uno più grandi Bacini idrografici che ricadono nel territorio della Provincia di Cosenza e che prevede l'istituzione del Tavolo Istituzionale finalizzato alla sottoscrizione del "*CONTRATTO DEL FIUME CRATI*";

- Tutti i successivi atti propedeutici e necessari al completamento dell'*iter* procedurale presso la Provincia di Cosenza per la costituzione del Gruppo di Lavoro composto da soggetti interni all'Ente ed esterni scelti tra i membri appartenenti al Gruppo 1 di Lavoro del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in collaborazione con l'ISPRA e la nomina del relativo Coordinatore, giusta Determina Dirigenziale R.G. n°1557 del 13/07/2015 per fornire il supporto tecnico necessario alla realizzazione dell'obiettivo prefissato e sopra detto

******

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo Operativo

si impegnano a:

1. Trovare soluzioni operative che integrino azioni fra loro diverse e promosse da soggetti differenti finalizzate allo sviluppo sostenibile del bacino del fiume Crati, alla valorizzazione identitaria del suo paesaggio fluviale ed alla sua riqualificazione complessiva.
2. Agire in modo concertato e partecipato, nel rispetto di tutte le disposizioni già previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali concorrenti, per soddisfare gli obiettivi di qualità ambientale in favore del Fiume Crati e delle singole specificità territoriali, avviando una serie di azioni strategiche integrate per la protezione e la tutela degli ambienti naturali, la tutela delle acque, la difesa del suolo, la protezione dal rischio idraulico, la tutela delle bellezze naturali e delle risorse agro-alimentari, biologiche ed agro-forestali.
3. Favorire il coinvolgimento degli *stakeholders* locali interessati ai processi di definizione e condivisione di un quadro conoscitivo sia degli aspetti fisici che delle politiche in corso nel bacino e di uno scenario strategico di *vision* per l'attuazione delle azioni da individuare.
4. Porre in essere un'attività di sensibilizzazione e promozione, coinvolgendo Enti territoriali, Associazioni di categoria e tutti gli altri soggetti presenti sul territorio al fine di implementare l'utilizzo dello strumento dei Contratti di Fiume.
5. Mettere in comune programmi, piani e politiche, sia in corso che in progetto, sotto forma di documentazione informatizzata di testo e cartografica (*shape file*).
6. Prendere atto degli Organismi che dovranno comporre la Struttura Organizzativa (che potrà essere rivista ed estesa ad altri soggetti nell'ambito dell'evolversi del processo) e della costituita *Segreteria Tecnica* per il Contratto di Fiume Crati che sarà l'elemento operativo del processo per la sottoscrizione del Contratto di Fiume Crati da parte di tutti gli enti firmatari del presente Accordo Operativo. In applicazione del principio di sussidiarietà ci si avvarrà dell'Ente locale più vicino al territorio nella sua complessità e più idoneo per il raccordo delle realtà locali identificato, nell'Amministrazione Provinciale. La responsabilità del Contratto di Fiume è attribuita alla Provincia di Cosenza competente per territorio e/o alla costituenda Area Vasta che si avvarrà delle Strutture che saranno meglio illustrate nel successivo atto definitivo. Altri Enti, di valenza *sovra-locale* potranno proporsi e/o essere identificati quali soggetti coordinatori in

situazioni territoriali e procedurali particolari da documentare. In ogni caso, la Provincia di Cosenza ha il Coordinamento del processo quale Soggetto proponente che ha investito risorse, strumenti e personale interno ed in ragione delle specificità istituzionali in materia di risorse idriche e del principio di sussidiarietà

Il Coordinatore del Gruppo di Lavoro già istituito presso la Provincia di Cosenza avrà il coordinamento della Segreteria Tecnica nella gestione del cammino *"Verso il Contratto di Fiume Crati"*, anche nelle relazioni con il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, con le Regioni, l'ANCI ed ogni altro Ente Istituzionale Nazionale e/o di Governo, avendo cura di avviare un processo di confronto e collaborazione teso alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Crati.

La Provincia di Cosenza organizzerà con i Soggetti coinvolti un Tavolo di concertazione del Contratto di Fiume Crati che si doterà della Struttura Organizzativa secondo il seguente organigramma:

SINTESI ORGANIGRAMMA:

1. Cabina di Regia;
2. Segreteria Tecnica;
3. Assemblea.
4. Comitato Scientifico.
5. Commissioni Tematiche.

La struttura organizzativa è costituita: dalla Cabina di Regia, composta dai Soggetti Istituzionali che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo fondamentale per l'elaborazione ed attuazione del Contratto di Fiume, con funzione di controllo sulla coerenza del processo decisionale con il quadro normativo e programmatico di riferimento e con le finalità del presente Accordo. Essa ha funzione direttiva, politico-decisionale e di coordinamento. Per ciascuno dei Soggetti partecipanti alla Cabina di Regia sono definiti ruoli ed impegni nell'ambito dello sviluppo del processo del Contratto di Fiume Crati, prevedendo comunque il coordinamento in capo alla Provincia quale soggetto promotore; dalla Segreteria Tecnica, organo tecnico-esecutivo con funzioni operative a supporto della Cabina di Regia, con il compito di realizzare tutti i passaggi ed il raccordo tra gli Organismi di cui è composta la struttura organizzativa, con la raccolta delle segnalazioni, delle criticità, dell'elaborazione dei dati territoriali e la redazione dei documenti del Contratto; dall'Assemblea, organo della partecipazione, composta dagli Enti amministrativi, organizzazioni/organismi e, più in generale, dagli *stakeholders* rappresentativi appunto delle categorie che hanno interessi legati al territorio, ivi compresi eventuali Comitati cittadini

portatori di interessi significativamente rilevanti per il territorio di riferimento. Una rappresentanza dei suddetti attori locali partecipa ai lavori della Cabina di Regia, garantendo, altresì, supporto alla Segreteria Tecnica da parte delle proprie strutture competenti per questioni riguardanti il proprio ambito territoriale. Essa ha funzione deliberativa in quanto sede di concertazione in cui si partecipano gli interessi e le criticità locali del bacino di riferimento, con il compito precipuo di fare emergere ogni questione da far confluire alla Cabina di Regia attraverso la Segreteria Tecnica. Tale organo può riunirsi in sessioni tematiche su aspetti specifici e/o aree di intervento territoriali specifiche.

Comitato Scientifico che dovrà monitorare e validare il Dossier preliminare per la costruzione condivisa del quadro conoscitivo territoriale.

Commissioni tematiche, limitate e flessibili, da attivarsi, caso per caso, per specifiche questioni inerenti le diverse misure e strategie del Contratto di Fiume Crati.

Comitato Scientifico e Commissioni Tematiche sono a supporto della Struttura Organizzativa.

******

Lo sviluppo del cammino *"Verso il Contratto di Fiume Crati"* va progettato passo a passo: poiché nel percorso entrano in relazione culture (in senso lato) differenti e a volte confliggenti e, pertanto, è necessario fin dall'inizio fare in modo che tutti gli attori partecipino al processo condividendo veramente il valore del processo avviato.

Gli enti sottoscrittori del presente Accordo, si impegnano a rendere disponibili le risorse umane, tecniche e strumentali per l'espletamento dei compiti della Segreteria Tecnica.

La Provincia di Cosenza, in qualità di Soggetto Promotore, che ha investito risorse, strumenti e personale interno, si impegna a coordinare il cammino *"Verso il Contratto di Fiume Crati"* ed a ricercare le risorse economiche necessarie ad espletare i compiti della Segreteria Tecnica e ad avviare eventuali azioni già condivise.

******

ESTENSIONE DELL'ACCORDO AD ALTRI SOGGETTI

Altri soggetti pubblici o privati interessati a partecipare alla progettazione del processo *"Verso il Contratto di Fiume Crati"* che intendano aderire al presente Accordo Operativo, potranno sottoscriverlo in momenti successivi, perché il Contratto di Fiume ha natura di adesione volontaria ed è processo democratico.

*****

La Provincia di Cosenza, in qualità di Soggetto promotore, si è impegnata a porre in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, utilizzando risorse, strumenti e personale interno ed esterno, a partire dal coinvolgimento di tutti i soggetti e/o portatori di interesse coinvolti nel bacino del Fiume Crati. Pertanto, come prima azione in tal senso si è partecipato al primo incontro operativo del 31.08.2015, della cui organizzazione se ne è fatta carico la Provincia di Cosenza.

La condivisione e sottoscrizione del presente Accordo Operativo, previa sua approvazione formale ed adozione da parte di tutti i soggetti firmatari, con l'adozione dei provvedimenti all'uopo necessari, nel rispetto delle vigenti normative e dei regolamenti che disciplinano i singoli soggetti partecipanti, quale documento di intenti che impegna i soggetti sottoscrittori a promuovere e favorire la definizione ed implementazione di un processo decisionale inclusivo riferito al Bacino della Valle del Crati per la declinazione ed integrazione strategica e negoziale degli obiettivi e le finalità sopra descritte; a perseguire gli obblighi cui all'art. 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie; a formalizzare la costituzione del Soggetto attuatore e dei componenti la Struttura Organizzativa a cui è demandato il compito di disegnare la strada da percorrere per la definizione e l'attuazione del "*Contratto di Fiume Crati*"; a superare *le criticità* specifiche oggetto del Contratto di Fiume ed adottare *la metodologia di lavoro*, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo.

Il presente Accordo Operativo dovrà essere attuato a mezzo della sottoscrizione di Protocollo di Intesa da parte di tutti i soggetti partecipanti al processo e formalmente aderenti all'Accordo Operativo *de quo* che avrà durata fino alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Crati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 85 DEL 01/12/2015 COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(F.to Ing. Ippolito Morrone)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to D.ssa Daniela Mungo)

Pareri sulla proposta di deliberazione (art.49 D.Lgs 18.08.2000, N° 267

SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO

PER LA REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere favorevole

Trenta, **01/12/2015**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Geom. Angelo ARTUSO)

SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

PER LA REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere favorevole

Trenta, /

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Dott. Renzo Morrone)

SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

PER LA REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime parere favorevole

Trenta, /

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Dott. Renzo Morrone)

La presente deliberazione viene affissa **all'Albo Pretorio on-line** sul sito internet **http:\\www.comune.trenta.gov.it**. di questo Comune in data odierna e per 15 giorni consecutivi

Reg. Pubb. N. 495

Trenta, 01-12-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to D.ssa Daniela Mungo)

E' copia conforme e si rilascia in carta libera per uso amministrativo

COMUNE di TRENTA - COSENZA

Trenta, 01-12-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Daniela Mungo)

Comunicazione ai capigruppo consiliari e alla Prefettura - UTG - Cosenza con nota:

Prot. N. 6072
del 01-12-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to D.ssa Daniela Mungo)